

COMUNICATO STAMPA

FONDAZIONE ENASARCO, L'APPELLO DELLE PARTI SOCIALI: IL CDA DELIBERI LA TORNATA ELETTORALE NELLE PRIME DUE SETTIMANE DI OTTOBRE

Roma, 12 giugno 2020 – Le procedure elettorali per l'elezione dell'Assemblea dei Delegati della Fondazione Enasarco si programmino nelle prime due settimane di ottobre. E' l'esortazione delle organizzazioni di rappresentanza degli agenti di commercio, consulenti finanziari e mediatori creditizi Fnaarc, USARCI, Fisascat CISL, Uiltucs e UGL Terziario e delle case mandanti Confcommercio, Confindustria, Confcooperative, Confartigianato, Confapi, CNA, Casartigiani, CLAAI firmatarie degli AEC, in vista della riunione del CdA Enasarco calendarizzata ai primi di agosto. Gli aventi diritto al voto, tra agenti e imprese preponenti, sono quasi 300.000.

Nei mesi scorsi le organizzazioni di rappresentanza e delle aziende mandanti avevano chiesto per senso di responsabilità, nel corso della prima fase emergenziale della crisi pandemica, la sospensione delle procedure elettorali della Fondazione Enasarco considerata la drammatica situazione del Paese e il lockdown imposto dal Governo per contrastare la diffusione del virus che di fatto hanno impedito lo svolgimento delle attività essenziali di informazione, incontro e confronto tra elettori ed eleggibili, presupposto imprescindibile di qualsiasi libera competizione elettorale e del diritto di esprimere un voto consapevole ed informato.

“Con la medesima responsabilità – dichiarano - riteniamo che le procedure elettorali debbano essere riprese per consentire il voto prima possibile già nella stagione autunnale”.

“Per questa ragione, come del resto già previsto dalla delibera di rinvio delle elezioni della Fondazione – sottolineano - invitano gli organismi di Enasarco a fissare la data delle elezioni alla prima scadenza utile che a nostro giudizio, nel rispetto dello Statuto, potrebbero svolgersi nelle prime due settimane di ottobre, consentendo così di garantire il diritto di voto di agenti e mandanti e, contestualmente, la regolarità di una fase elettorale effettivamente partecipata e democratica”.

